

S. Giustino, martire (memoria)

SABATO 1 GIUGNO

VIII settimana del Tempo ordinario - IV settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (CFC)

*Sia lode a te,
o Padre d'eternità,
che dei tuoi figli
scruti il ritorno,
per rivestirli del perdono
nella casa della tua gioia.
Amando il Figlio
tutto l'universo hai creato
per affidargli
questa sola vocazione:
annunciare lo splendore
del tuo volto.
Viviamo in te,
o soffio di carità,
sorgente viva nei nostri cuori,
acqua che mormora incessante:
«Vieni verso il Padre*

che ti attende!».

*Sei trasparenza di un amore
che sostiene il cosmo,
in noi presenza
della Pasqua del Signore,
grido che anela sempre
al suo ritorno!*

Salmo CF. SAL 79 (80)

Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe
come un gregge.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

O Dio, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Signore,
Dio degli eserciti,
fino a quando
fremerai di sdegno
contro le preghiere
del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime
in abbondanza.
Dio degli eserciti,
fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto
e noi saremo salvi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse ai capi dei sacerdoti, agli scribi e agli anziani: «Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi» (cf. Mc 11,30).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: O Dio, noi ti benediciamo!

- Dio creatore, buoni sono il sole e la luna da te creati; tu li hai formati con sapienza e discernimento. Per essi noi ti lodiamo.
- Dio creatore, gioiosi gli astri nelle loro albe, lieti nei loro tramonti, eseguono con amore la tua volontà. Per essi noi ti lodiamo.
- Dio creatore, le piante e gli animali ti rendono onore e parlano della tua bontà; ogni essere vivente narra il tuo splendore. Per essi noi ti lodiamo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO CF. SAL 118,85.46

Mi hanno raccontato menzogne gli orgogliosi
che non seguono la tua legge:
davanti ai re parlerò dei tuoi insegnamenti
e non dovrò vergognarmi.

COLLETTA

O Dio, che attraverso la stoltezza della croce hai donato al santo martire Giustino la sublime conoscenza di Gesù Cristo, concedi a noi, per sua intercessione, di respingere gli inganni dell'errore per conseguire fermezza nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA GD 17.20-25

Dalla Lettera di san Giuda apostolo

¹⁷Voi, o carissimi, ricordatevi delle cose che furono predette dagli apostoli del Signore nostro Gesù Cristo.

²⁰Costruite voi stessi sopra la vostra santissima fede, pregate nello Spirito Santo, ²¹conservatevi nell'amore di Dio, attendendo la misericordia del Signore nostro Gesù Cristo per la vita eterna. ²²Siate misericordiosi verso quelli che sono indecisi ²³e salvatevi strappandoli dal fuoco; di altri infine

abbiate compassione con timore, stando lontani perfino dai vestiti, contaminati dal loro corpo. ²⁴A colui che può preservarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla sua gloria senza difetti e colmi di gioia, ²⁵all'unico Dio, nostro salvatore, per mezzo di Gesù Cristo nostro Signore, gloria, maestà, forza e potenza prima di ogni tempo, ora e per sempre. Amen. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 62 (63)

Rit. Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua. **Rit.**

³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode. **Rit.**

⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca. **Rit.**

CANTO AL VANGELO

CF. COL 3,16A.17C

Alleluia, alleluia.

La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza;
tutto fate rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Mc 11,27-33

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli ²⁷andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre egli camminava nel tempio, videro da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani ²⁸e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?».

²⁹Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. ³⁰Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». ³¹Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". ³²Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. ³³Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose». – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Concedi a noi, o Signore, di celebrare degnamente questi misteri che san Giustino difese con intrepida forza. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE 1COR 2,2

**Io ritenni di non sapere altro in mezzo a voi
se non Gesù Cristo, e Cristo crocifisso.**

DOPO LA COMUNIONE

Nutriti dal pane del cielo, ti supplichiamo, o Signore: concedi a noi di essere docili agli insegnamenti del santo martire Giustino e di vivere in perenne rendimento di grazie per i doni ricevuti. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Rispondete!

«Andarono di nuovo a Gerusalemme» (Mc 11,27). Di nuovo perché, nei versetti precedenti, Marco ci aveva già condotto altre volte nella città del tempio, alla sequela di Cristo. Gesù, tuttavia, come evidenzia l'evangelista, non sembra dormire a Gerusalemme. Si sposta ogni giorno verso la vicina Betania dove trascorre la notte. Se è vero che al tempo di Gesù la città era abbastanza piccola e che buona parte di essa era occupata dal grandioso tempio che

Erode aveva allargato e abbellito, c'è una motivazione teologica per questo movimento giornaliero di Gesù con il suo piccolo gruppo. Gerusalemme, la città che uccide i profeti, è, infatti, il luogo della croce alla quale Gesù ha cercato di preparare i suoi discepoli lungo il cammino, progressivamente. Ora, di giorno, insegna nel tempio; lo fa come un profeta libero, che invita a riscoprire il senso autentico e profondo delle promesse e delle parole che Dio aveva pronunciato lungo i secoli e che avrebbero dovuto costituire le fondamenta del tempio e di Israele stesso. Ma così non è stato: è questa la radice dello scontro tra Gesù e le autorità religiose del suo tempo, che prosegue anche nei capitoli successivi di Marco. Nel brano di oggi la discussione è con quegli scribi e farisei che si consideravano interpreti qualificati della Legge. Alle loro orecchie gli insegnamenti di Gesù risuonano inattesi e indesiderati, ben oltre quello che avevano stabilito; per questo gli pongono tranelli.

Lo interrogano dunque sulla sua autorità, chiedendogli conto non solo del suo agire, ma anche del suo essere. In questo contesto, infatti, la parola «autorità» (Mc 11,28) rimanda anche all'idea di «farsi simile a». Gesù risponde con un'altra domanda, invitandoli a prendere una posizione, che in realtà non vogliono assumere, rispetto alla predicazione di Giovanni. Non sono lì per mettersi in gioco; hanno già deciso di non accogliere nessuna rivelazione, né il richiamo del Battista alla conversione, né l'annuncio misericordioso del regno da parte di Gesù; ma nello stesso tempo

hanno paura di quella folla che, al contrario, cercava di cogliere i segni di una presenza che realizzasse le promesse di Dio e vedeva in Gesù una speranza di vita.

Anche noi siamo posti davanti a domande incalzanti come quella di Gesù: «Rispondetemi!» (Mc 11,30). Di fronte a questo invito, siamo lasciati liberi di scegliere: aderire interiormente all'annuncio del regno o rifiutarlo. Come dobbiamo seguire questo Cristo tanto diverso dalle attese umane? Come non cadere nel rischio di «aggiustare» la parola di Dio ai nostri interessi? Le stesse domande poste da Gesù a quegli scribi valgono per noi oggi.

Signore Dio, solo riconoscendo il ministero del Battista possiamo discernere che l'autorità di Gesù Cristo tuo Figlio viene da te: donaci di ascoltare e obbedire sempre alla sua parola, allora potremo renderti lode e grazie per ogni opera che tu realizzi nella nostra vita.

Calendario ecumenico

Cattolici, ortodossi, anglicani e luterani

Giustino il Filosofo e compagni, martiri a Roma (165 ca.).

Cattolici

Eulogio, vescovo, e Leocrizia di Cordova, vergine, martiri (1859).

Ortodossi

Demetrio Donskoj, principe di Mosca (1389) (chiesa russa).

Copti ed etiopici

Entrata di Cristo in Egitto.